

Professionisti - attività medico-chirurgica - Corte di Cassazione, Sez. 3, Ordinanza n. 14245 del 22/05/2024 (Rv. 671411-01)

Patologia ad esito infausto - Condotte truffaldine e fraudolente relative alla tipologia di cure e all'efficacia curante delle stesse - Lesione del diritto all'autodeterminazione - Sussistenza - Sufficienza ai fini risarcitori - Fondamento - Fattispecie.

La condotta truffaldina e fraudolenta consistente nel prospettare falsamente come efficaci, per una patologia incurabile e ad esito infausto, cure alternative a quelle tradizionali è idonea a determinare una lesione della libertà di autodeterminazione del paziente, sufficiente a giustificare la condanna al risarcimento del danno per la perdita di quel ventaglio di opzioni tra le quali egli ha il diritto di scegliere, nella prospettiva dell'imminenza della morte. (In applicazione del principio la S.C. ha rigettato il ricorso avverso la sentenza di condanna al risarcimento dei danni di un medico che, ingenerando una falsa speranza di guarigione in un caso in cui era stato diagnosticato, come incurabile, un tumore polmonare, aveva consigliato ed attuato una terapia alternativa a quella tradizionale, che aveva richiesto l'interruzione del trattamento chemioterapico e dei cicli di morfina a cui il paziente si stava sottoponendo).

Corte di Cassazione, Sez. 3, Ordinanza n. 14245 del 22/05/2024 (Rv. 671411-01)

Riferimenti normativi: Cod_Civ_art_2043, Cod_Civ_art_2059